



Osservazioni municipali preliminari alla **mozione** del 24 giugno 2024 dell'on. Aldo Daniele Zwikirsch intitolata **"Per una SES che metta al centro il servizio pubblico"**

All'onorando
Consiglio comunale di
Minusio

Minusio, 24 settembre 2024

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

il Municipio ritiene che la mozione in esame non è tecnicamente ricevibile e in tal senso riconferma integralmente i contenuti delle osservazioni municipali preliminari sulla sua ricevibilità.

È tuttavia stata interpellata la Società Elettrica Sopracenerina (SES) che ha preso posizione con scritto del 23 settembre 2024 (allegato).

Con la massima stima,

p. IL MUNICIPIO DI MINUSIO

Il Sindaco:

Renato Mondada

Il Segretario:

avv. Yassin Benhamza

Direzione



Egregio Signor
avv. Yassin Benhamza
Segretario comunale
Via San Gottardo 60
CP 115
6648 Minusio

6601 Locarno, 23 settembre 2024

Egregio avv. Benhamza,

Con riferimento alla sua richiesta, le comuniciamo quando segue.

A parere della SES, è importante sottolineare quanto sia fondamentale contestualizzare il tema delle tariffe, in particolare confrontandole all'interno di categorie di azienda con zone di distribuzione comparabili, come proposto dalle categorie di regolazione Sunshine. Non è invece corretto paragonare le tariffe del comprensorio SES con quelle della media svizzera. Paragonando le tariffe SES all'interno della sua categoria di regolazione Sunshine (la decisione di classificare la SES nella categoria "regione di montagna con densità energetica bassa" compete esclusivamente all'ufficio federale dell'energia) si nota come le tariffe SES siano nella media svizzera. Questo significa che SES si comporta correttamente e che, se le tariffe aumentano, questo non è dato dalla "volontà di SES di fare utili sproporzionati", come esternato dal mozionante. Per quello che riguarda invece la differenza dell'aumento degli utili rispetto al periodo contabile precedente, bisogna considerare che questa è dovuta a naturali fluttuazioni annue che accadono anche senza modifiche sostanziali della situazione economica, per esempio a causa di flussi finanziari sfasati nel tempo, come nel caso SES le cosiddette differenze di copertura, cosa già spiegata e ripetuta durante l'assemblea ordinaria di SES.

Sulla questione inerente al cambiamento relativo alla strategia sugli utili, si fa notare come l'utile altro non è che il motore trainante del piano di investimenti aziendali di SES, che ha lo scopo di riammodernare la rete elettrica, voluto da tutti gli azionisti e approvato da tutti i rispettivi Consigli comunali al momento del riacquisto delle azioni di Alpiq del 2014. Dai dati contabili forniti a tutti gli azionisti, si evince infatti come annualmente 85-90% degli utili vadano a finanziare gli investimenti effettuati, il restante 10-15% vada invece agli azionisti quale dividendo. Va infatti ricordato come la rete SES abbia avuto e richiede tuttora la necessità di essere pesantemente ammodernata per poter adempiere alle aspettative di stabilità e resilienza attuali e futuri di una rete al passo con i tempi e soprattutto per poter soddisfare i requisiti minimi per garantire quella svolta energetica voluta dal Consiglio federale con la strategia energetica 2050, accettata più volte anche dalla popolazione svizzera.

Direzione

Quindi rinunciare agli investimenti vuole dire non più ammodernare la rete SES a scapito della svolta energetica e della stabilità di rete; questa scelta sarebbe estremamente dannosa per l'utenza, come pure per l'economia in generale e andrebbe contro la volontà popolare per una transizione ecologica più volte confermata negli ultimi anni, da ultimo con l'approvazione nel giugno 2024 della Legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Purtroppo, SES non dispone di sufficienti fondi propri per potersi permettere gli investimenti previsti senza sovraindebitarsi e di conseguenza è fondamentale generare utili per il finanziamento dei propri progetti. È doveroso rammentare come per poter finanziare gli investimenti richiesti, SES non ricorre unicamente ai propri utili ma deve comunque far capo a prestiti bancari. Se si volesse ridurre gli utili mantenendo il livello degli investimenti attuali, sarebbe necessario aumentare il grado d'indebitamento e questo porterebbe a maggiori oneri finanziari dovuti agli interessi bancari e velocemente anche a possibili problemi di finanziamento, a tutto svantaggio dell'utenza e degli azionisti che si vedrebbero costretti a finanziare direttamente la SES.

Da ultimo va ricordato come il piano di investimenti citato è parte integrante del patto parasociale e una sua modifica richiede l'accordo di tutti gli azionisti con i rispettivi Consigli comunali, ciò che richiederebbe molto tempo e non è detto che venga approvato da tutti, si pensi in particolare a quei comuni che non hanno ancora visto un ammodernamento completo della rete elettrica sul proprio territorio. Di sponda ricordiamo poi che anche una rinuncia completa di SES agli utili, cosa come abbiamo visto improponibile perché porterebbe SES in pochi anni al tracollo finanziario, avrebbe come effetto un risparmio medio mensile per l'utenza di meno di 20 CHF.

Per quanto riguarda i dividendi straordinari, essi sono di competenza dei Comuni azionisti. Né il Consiglio d'amministrazione né la Direzione aziendale ha voce in capitolo.

Sull'uso dei dividendi del Comune di Minusio, SES non ha voce in capitolo essendo quest'ultimo di competenza del Comune stesso. Si tratta quindi di un puro discorso politico che il comune deve fare: da una parte c'è la proposta della mozione che prevede una redistribuzione ad annaffiatoio (quindi per esempio premiare anche coloro, come le utenze di case secondarie, che già non coprono i costi che generano) oppure mirata a coloro che più ne hanno bisogno (quest'ultima variante è quella attualmente in vigore, dove il comune stesso può decidere liberamente l'uso degli utili SES distribuiti).

Per quanto riguarda la pubblicazione dei conti, SES ricorda che è una società di diritto privato anche se i suoi azionisti sono pubblici. In quanto tale non è tenuta a pubblicare dati a meno che non siano prescritti per legge. A tal riguardo da 12 anni SES pubblica regolarmente i propri dati di bilancio e conto economico per quanto concerne il ramo aziendale che soggiace al monopolio statale delle reti elettriche. Tutti gli altri dati contabili vengono forniti agli azionisti annualmente e dunque sono a disposizione dei Comuni azionisti. SES ha comunque interesse nell'essere il più trasparente possibile per evitare strumentalizzazioni politiche. Per questo motivo SES sta elaborando un rapporto di sostenibilità ambientale pubblico contenente anche dati economici, che saranno accompagnati da semplici spiegazioni in modo che tutta l'utenza potrà capire e interpretare correttamente i dati della società senza lasciarsi influenzare da interpretazioni di parte, molto discutibili, cosa purtroppo avvenuta con la pubblicazione del solo rapporto finanziario.

**Società Elettrica
Sopracenerina SA (SES)**

Direzione

Per i salari della dirigenza, SES premette che essendo gli stessi protetti dalla Legge sulla protezione dei dati, essi non possono venir pubblicati singolarmente. SES ritiene comunque che tale richiesta non sia pertinente con il tema delle tariffe, visto che a fare stato non sono i singoli salari ma bensì l'insieme dei costi aziendali. Costi che vengono dati in dettaglio agli azionisti e per quello che riguarda le tariffe di rete vengono resi pubblici da oltre 12 anni.

Infine per quanto concerne gli emolumenti si tratta di una questione privata fra Comuni azionisti e i loro rappresentanti in Consiglio di amministrazione.

L'occasione ci è gradita per salutarla cordialmente.

Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)


Dr. ing. P. Nizzola
Presidente di Direzione


ing. P.A. Ceschi
Vicedirettore